

AVVISO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI DEL FONDO PISL POIC

PISL APPROVATI CON DETERMINAZIONE n. 454/Det/3 del 08.01.2014

PISL (FASE II) AZIONE 1: Incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro

POR FSE 2007-2013

ASSE I ADATTABILITÀ – Ob. Spec. c) *Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*

ASSE II OCCUPABILITÀ – Ob. Spec. e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*

ART. 1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Fondo PISL (Progetti Integrati di Sviluppo Locale)-POIC (Progetti Operativi per l'imprenditorialità Comunale) FSE è stato costituito con DGR n. 27/17 del 1 giugno 2011. La dotazione iniziale del Fondo, pari a complessivi Euro 10.000.000 è stata incrementata fino ad Euro 20.000.000 con successiva DGR n. 41/28 del 13 ottobre 2011 a valere sull'Asse II "Occupabilità" del POR FSE 2007-2013. La Legge Finanziaria regionale 2012 ha disposto un ulteriore incremento del Fondo, definito poi nella DGR 23/2 del 2012, di Euro 11.000.000 a valere sull'Asse I "Adattabilità" del POR FSE 2007-2013. Con la DGR 42/18 del 16 ottobre 2013, la dotazione di Euro 31.000.000 (Euro 15.891.000 per i PISL ed Euro 15.109.000 per i POIC) è stata ulteriormente incrementata di Euro 19.621.999,60. La dotazione attuale del Fondo ammonta a complessivi 50.621.999,60.

Tramite il Fondo PISL-POIC FSE, l'Amministrazione regionale intende rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e dell'occupazione nel territorio regionale, coinvolgendo i Comuni nella programmazione degli interventi.

In particolare, i **PISL** (Progetti Integrati per lo Sviluppo Locale, predisposti da Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti o Unioni di Comuni) hanno l'obiettivo di promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, in particolare giovani e donne, e di promuovere e sostenere la creazione d'impresa e l'imprenditorialità, contrastando i fenomeni di spopolamento che interessano i Comuni più piccoli e le aree interne.

L'azione del Fondo PISL POIC FSE si articola in **due distinte fasi**:

- **Fase I:** predisposizione dei PISL da parte dei Comuni, valutazione da parte della Società Finanziaria Regione Sardegna SpA (di seguito SFIRS) e approvazione degli stessi da parte della Regione Autonoma della Sardegna;
- **Fase II:** selezione, sulla base di appositi dispositivi attuativi e dei progetti comunali approvati nella Fase I, dei beneficiari che avranno accesso agli incentivi previsti nei PISL di riferimento ed erogazione degli incentivi ai destinatari/beneficiari selezionati.



REPUBBLICA ITALIANA

La Fase I è stata completata e l'esito della valutazione effettuato dalla SFIRS SpA è stato approvato e formalizzato da parte dell'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE con determinazione n. 24385/2776 del 29 maggio 2013. A seguito dell'incremento della dotazione del Fondo sono stati ammessi a finanziamento ulteriori PISL con successiva Determinazione n. 454/Det/3 dell'8 gennaio 2014.

Il presente avviso è volto a dare attuazione alla **Fase II** dei **PISL** approvati con la citata **Determinazione n. 454/Det/3 dell'8 gennaio 2014**, e, nello specifico all'**Azione 1 dei PISL - Incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro**. I contenuti dell'Avviso sono definiti in conformità alle Direttive di Attuazione, sottoscritte dall'Autorità di Gestione del POR e dalla SFIRS, le quali fissano i criteri per la gestione delle procedure di selezione dei progetti, in coerenza con quanto definito nel POR FSE 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna e dei Criteri di Selezione approvati in Comitato di Sorveglianza, dei Regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi Strutturali, della normativa comunitaria e nazionale in ambito di aiuti di Stato e del Piano Operativo predisposto dalla Società Finanziaria Regione Sardegna SpA (di seguito SFIRS) e su cui l'Autorità di Gestione ha espresso parere positivo.

Nell'attuazione dell'intervento si terrà conto, quindi, dei seguenti riferimenti normativi e documentali:

- Regolamento (UE) 1310/2011 del 13 dicembre 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria e alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa;
- Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio del 17 dicembre 1999;
- Regolamento (CE) 1407/2002 del Consiglio del 23 luglio 2002;
- Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21 febbraio 2011 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN e successiva modificazione COCOF_10-0014-05-EN);
- Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione e successive modifiche;
- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- Regolamento (CE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- Regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;
- Piano Operativo sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 Sardegna e da SFIRS il 19 marzo 2012;
- Direttive di Attuazione del PISL-POIC - Fase I, sottoscritte dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 Sardegna e da SFIRS il 26 giugno 2012.
- Direttive di Attuazione del PISL-POIC – Fase II, sottoscritte dall'Autorità di Gestione e da SFIRS il 10 luglio 2013.



REPUBBLICA ITALIANA

- Determinazione n.454/Det/3 del 01 gennaio 2014 e relativi allegati con i quali l'AdG FSE approva i nuovi elenchi PISL e POIC Fase I ammessi a finanziamento.

ART. 2. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

2.1 Il presente Avviso è volto alla selezione delle iniziative previste dal citato Fondo PISL-POIC FSE e, nello specifico, quelle da attivare nell'ambito dell'Azione 1 dei PISL finanziati dall'Asse I – "Adattabilità" e dall'Asse II – "Occupabilità" del POR FSE 2007-2013 di cui alla Determinazione n. 454/Det/3 dell'8 gennaio 2014 riportata in allegato.

Il Fondo, attraverso l'Azione 1 dei PISL ha l'obiettivo primario di stimolare l'occupazione nei territori locali attraverso l'avvio di nuove attività imprenditoriali ovvero la realizzazione di nuovi investimenti nell'ambito di iniziative già esistenti da parte di tutti quei soggetti che, per condizioni soggettive e oggettive, si trovino in difficoltà ad accedere ai canali tradizionali del credito, contrastando, al contempo, i fenomeni di spopolamento che interessano i Comuni più piccoli e le aree interne della regione Sardegna.

2.2 Ciascuna iniziativa selezionata sarà realizzata tramite la concessione di un microcredito compreso tra un minimo di 5.000 Euro e un massimo di 25.000 Euro a tasso zero. Le iniziative proposte dovranno essere in linea con le priorità di intervento previste nella strategia di investimento declinata nei PISL del Comune in cui si localizzano. L'elenco dei 2 PISL approvati e delle priorità previste per ciascuno di essi è allegato al presente Avviso e parte integrante dello stesso (Allegato F- Determinazione n.454/Det/3 del 08.01.2014).

2.3 Ai fini del presente Avviso il microcredito erogato si configura come aiuto ai sensi del citato Regolamento "de minimis" (CE 1407/2013), e l'intero importo erogato si identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

ART. 3. BENEFICIARI

3.1 Sono considerati soggetti ammissibili alla presentazione delle proposte i soggetti che per condizioni *soggettive* e *oggettive* si trovino in condizione di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito e che vogliano avviare una nuova iniziativa imprenditoriale o realizzare un nuovo investimento per l'introduzione di innovazioni ed il rilancio della competitività nell'ambito di iniziative esistenti localizzate nei territori dei Comuni il cui PISL è stato approvato con la Determinazione n. 454/Det/3 dell'8 gennaio 2014, a seguito della procedura di evidenza pubblica di cui alla Fase I.

3.2 Riguardo alle condizioni *soggettive*, si specifica che le proposte potranno essere presentate da:

- soggetti a rischio di esclusione sociale (lavoratori over 50, giovani disoccupati o inoccupati, cassa integrati);
- cittadini che non usufruendo di altre sovvenzioni pubbliche o indennità di disoccupazione e/o mobilità si trovino in condizioni di disoccupazione o inoccupazione;
- donne;

REPUBBLICA ITALIANA

- soggetti svantaggiati così come individuati dalla L.R. 22 aprile 1997 n.16, art 24 tra cui, a titolo esemplificativo i soggetti diversamente abili, migranti, ex detenuti, ex tossicodipendenti, ecc.);
- famiglie monoparentali;
- coloro che non posseggano un diploma di scuola secondaria superiore o un diploma di qualifica professionale;
- nuovi imprenditori (inclusi i titolari di impresa da non più di 36 mesi all'atto di presentazione della domanda);
- per le società, i requisiti soggettivi devono essere posseduti da uno o più soci che nel complesso detengono il 51% delle quote sociali e uno o più di questi stessi soci devono essere amministratori della Società.

3.3 Riguardo le condizioni oggettive si specifica che le proposte potranno essere altresì presentate da:

- microimprese costituenti o già costituite aventi forma giuridica di ditta individuale, società di persone, società a responsabilità limitata e società cooperative operanti nei settori ammissibili (v. art.5);
- cooperative (di tipo A e B), costituenti o già costituite, operanti nei settori ammissibili (v. art.5);
- piccole imprese da costituire operanti nei settori ammissibili (v. art.5);
- organismi no profit e operatori del privato sociale con posizioni nuove o non consolidate sul mercato operanti nei settore dei servizi sociali alla persona.

Verrà data priorità ai giovani, alle donne e ai nuovi imprenditori.

ART. 4.CASI DI ESCLUSIONE

4.1 Sono escluse le domande presentate da:

- soggetti non in possesso dei requisiti soggettivi richiesti e coloro che presentano domanda relativa a settori o tipologie di Azioni non previsti nel PISL del Comune di riferimento;
- società aventi forma giuridica di società per azioni e società in accomandita per azioni;
- imprese già attive che non siano in regola con tutti gli adempimenti previsti dalle norme giuridiche: titolarità di Partita IVA, iscrizione al Registro Imprese, CCIAA;
- imprese già operative che non abbiano una redditività economica tale da permettere la restituzione del prestito;
- persone fisiche e/o persone giuridiche che abbiano avuto protesti per assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari negli ultimi cinque anni, salvo che entro il termine dell'attività istruttoria abbiano proceduto al pagamento del titolo protestato ed abbiano presentato domanda di riabilitazione al Tribunale - nel caso di assegni bancari/postali e/o cambiali e/o vaglia cambiari protestati il cui pagamento è avvenuto oltre i 12 mesi dalla levata del protesto – oppure, nel caso di cambiali e/o vaglia cambiari il cui pagamento è avvenuto entro i 12 mesi dalla levata del protesto o per accertata illegittimità o erroneità della levata, qualora sia stata avviata la procedura di cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti istituito presso il Registro delle Imprese. Nel caso di assegni protestati il cui pagamento è avvenuto prima dei 12 mesi, dovrà essere dimostrato il

REPUBBLICA ITALIANA

pagamento attraverso una liberatoria rilasciata dal creditore sotto forma di dichiarazione sostitutiva con allegata contabile bancaria;

- persone fisiche e/o persone giuridiche proprietarie di beni immobili, diritti reali di godimento su immobili (diritto di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione e servitù) o beni mobili iscritti su pubblici registri (autoveicoli, navi, aerei, rendite dello Stato) gravati da ipoteca legale, o giudiziale a fronte di un debito nei confronti di terzi del quale non sia dimostrato il regolare rispetto del piano di rimborso;
- imprese che, all'atto della presentazione della domanda, non siano in regola con i versamenti relativi ad imposte, tasse, contributi previdenziali ed assistenziali.

4.2 I finanziamenti di cui al presente intervento non possono essere concessi ad imprese in difficoltà come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

4.3 Come previsto dai Regolamenti comunitari vigenti, **sono escluse** le imprese operanti nei seguenti **settori**:

- pesca e acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- industria carbonifera di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio;
- imprese operanti nelle attività connesse con la produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli, così come definiti all'art.2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013 o comunque disciplinati a livello comunitario dalla Organizzazione Comune di Mercato (art. 1, comma 1 del Regolamento (CE) 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007).

4.4 **Sono altresì escluse**:

- le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (ATECO 2007, Sezione R divisione 92);
- le attività di organizzazioni associative (ATECO 2007, Sezione S divisione 94).

4.5 Non verranno inoltre considerati ammissibili:

- domande aventi ad oggetto azioni i cui costi siano stati oggetto di precedenti finanziamenti;
- domande presentate con modalità o in un formato differente da quello indicato nel presente avviso;
- casi di mancata trasmissione a SFIRS della domanda cartacea, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, completa della documentazione obbligatoria indicata in calce al modulo di domanda, entro i sette giorni successivi all'invio telematico, esclusivamente a mezzo raccomandata, posta celere con avviso di ricevimento o corriere con avviso di ricevimento, o posta certificata con firma digitale all'indirizzo indicato nel presente Avviso;
- più domande presentate dagli stessi soggetti per ciascun PISL;
- soggetti che stanno beneficiando di un microcredito a valere su altri Fondi;
- le imprese già costituite ai sensi dell'art.3 che abbiano ricevuto, nell'arco di tre esercizi finanziari, altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime "*de minimis*", che, cumulato a quello richiesto, superi la soglia massima prevista da tale regime pari a Euro 200.000,00.

ART. 5. PROPOSTE E SETTORI AMMISSIBILI

5.1 I settori di intervento ammissibili sono quelli indicati nei PISL approvati, così come da Determinazione n. 454/Det/3 del 08.01.2014 e relativi allegati, individuati dai Comuni quali settori strategici per lo sviluppo del proprio territorio, anche in coerenza sinergica con le azioni in atto a valere sugli altri Fondi e strumenti disponibili (FESR, FEASR etc.) (vedasi Allegato F).

5.2 Le proposte possono essere presentate esclusivamente secondo le modalità indicate al successivo art. 9 e potranno avere una dimensione finanziaria compresa tra un minimo di 5.000,00 Euro e un massimo di 25.000,00 Euro in relazione alle spese ammissibili di cui all'art.8.

5.3 I beneficiari potranno avvalersi di un servizio di tutoraggio nella fase iniziale di attuazione dell'iniziativa ammessa al finanziamento, secondo quanto declinato al successivo art.7.

ART. 6. CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

I finanziamenti concessi saranno erogati ai destinatari sotto forma di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

Durata massima: 60 mesi.

Tasso applicato: 0%

Tasso di mora: In caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al tasso legale.

Rimborso: In rate costanti posticipate mensili, con decorrenza sei mesi dalla stipula del contratto (**12 mesi** per le imprese costituenti all'atto della presentazione della domanda da parte dei beneficiari).

Modalità di pagamento: Rimessa diretta con addebito sul conto corrente (RID).

Garanzie: Al momento dell'istruttoria della domanda di finanziamento non saranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie, fatta eccezione per le società a responsabilità limitata e per le cooperative a responsabilità limitata alle quali potranno essere richieste garanzie, di tipo personale, anche collettive (parziali o in solido).

ART. 7. TUTORAGGIO

Le imprese di nuova costituzione beneficiarie del finanziamento potranno richiedere, a titolo completamente gratuito, un servizio di supporto ed assistenza che ha lo scopo di affiancare il singolo beneficiario nella costituzione della propria iniziativa imprenditoriale o nell'avvio del progetto richiesto, allo scopo di migliorare la sostenibilità dell'iniziativa finanziata. Il tutoraggio avrà una durata di 12 mesi a partire dalla firma del contratto di finanziamento. A tal fine, la Regione pubblicherà appositi Avvisi per l'assegnazione di contributi a fondo perduto, rivolti alle imprese che ne facciano richiesta.

ART. 8. SPESE AMMISSIBILI

8.1 Conformemente all'ammissibilità delle spese ed alle finalità previste dal Fondo Sociale Europeo, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006, e dal POR Sardegna 2007–2013, e coerentemente con il Regolamento (CE) n. 1083/2006 e con la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, saranno considerate ammissibili al finanziamento dell'iniziativa PISL Azione 1 le spese afferenti ai progetti presentati coerentemente con le indicazioni fornite dagli artt. 3, 4, 5 della presente procedura, tra cui:

- le spese di funzionamento e di gestione, le spese per l'occupazione di nuove risorse umane e le spese generali conseguenti all'avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale o alla realizzazione di un nuovo investimento nell'ambito di iniziative esistenti;
- le spese per risorse umane inerenti oneri e retribuzioni sono ammissibili solo qualora su quella risorsa umana non siano già stati concessi sgravi contributivi (es.: Legge 407/90, Legge n. 68/99, Decreto Legge del 13 maggio 2011 n. 70 e Decreto Legge del 9 febbraio 2012 n. 5 agevolazione fiscale "credito d'imposta"), o bonus assunzionali in base a leggi nazionali o regionali o a progetti a finanziamento statale e/o regionale (es.: Progetto A.R.C.O), nel periodo di durata del finanziamento affinché non sussistano delle sovrapposizioni di finanziamento per la medesima unità lavorativa;
- le spese per **investimenti fissi** limitatamente a macchinari, impianti, attrezzature, mezzi mobili, opere murarie per adeguamento e messa a norma degli opifici, direttamente connesse all'attività d'impresa nei limiti del 25% del finanziamento del progetto di riferimento.

Sono **escluse** dal finanziamento le spese relative a mezzi di trasporto merci su strada da parte di imprese che effettuano il trasporto di merci su strada per conto terzi.

L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.

I progetti presentati da imprese esistenti da oltre 12 mesi, consistenti in sole spese di funzionamento, di gestione e generali non sono finanziabili.

Ai sensi dell'art.7 del Regolamento (CE) 1080/2006 e art.11.2 del Regolamento (CE) 1081/2006, sono altresì **escluse** le seguenti tipologie di spese:

- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

Tutte le spese dovranno essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda da parte dei beneficiari.

8.2 Qualora dovessero intervenire modifiche normative o orientamenti da parte delle Istituzioni Comunitarie e/o Nazionali competenti, la Regione Sardegna si riserva il diritto di modificare o integrare le condizioni



REPUBBLICA ITALIANA

pubblicate nel presente Avviso. Gli interessati dovranno fare riferimento alle nuove disposizioni per le domande da presentare; per le domande già inoltrate rimane salvo ed impregiudicato il diritto del richiedente ad adeguare quanto già dichiarato alle nuove disposizioni, fermo restando il numero di protocollo assegnato al momento di presentazione in via telematica della domanda originaria.

8.3 In caso di approvazione della domanda di finanziamento, le spese ammissibili elencate dal soggetto proponente nella domanda di partecipazione potranno essere modificate e/o rimodulate solo previa comunicazione e giustificazione delle modifiche stesse a SFIRS, che si riserva di valutare l'ammissibilità e congruità delle modifiche presentate.

ART. 9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di accesso al Fondo possono essere presentate a partire dal 01/02/2014 e fino al 30/04/2014.

I soggetti interessati presentano, **a pena di esclusione**, la domanda in formato elettronico il cui modulo verrà reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Sardegna (www.regione.sardegna.it) e di SFIRS (www.sfirs.it).

La stampa della stessa, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante e completa della documentazione indicata in calce al modulo di domanda deve essere inviata, **pena esclusione**, entro i sette giorni successivi all'invio telematico, esclusivamente a mezzo raccomandata, posta celere con avviso di ricevimento o corriere con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Fondo PISL-POIC FSE – Operazione PISL Azione 1 del Comune di
c/o SFIRS S.p.A.
Via Santa Margherita, 4 – 09124 Cagliari

Ovvero per posta certificata con firma digitale all'indirizzo PEC:

sfirs@legalmail.it

SFIRS potrà comunque richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini dell'analisi dell'istanza di finanziamento.

Le domande risultate incomplete oltre detto termine si intendono a tutti gli effetti decadute e SFIRS ne dà tempestiva e motivata comunicazione al Soggetto Proponente e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione del PO Sardegna FSE.

ART. 10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

SFIRS registra in ordine cronologico per ciascun Comune le domande presentate in via telematica ed effettua l'istruttoria tecnica e quella economica-finanziaria per la selezione dei beneficiari, seguendo il suddetto ordine cronologico. L'istruttoria verrà effettuata su tutte le domande pervenute secondo le modalità e nei tempi prescritti nel precedente art.9.

ART. 11. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di analisi dei progetti sono conformi ai “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo” di cui all’art. 3.2.3 – “Altre tipologie di intervento”, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 16 maggio 2008 e modificati il 6 settembre 2012. Nello specifico, i criteri di analisi sono dettagliati nella tabella seguente.

Criterio	Sub criterio	Punteggio	
		Non adeguato =	Adeguato =
Contenuto del progetto imprenditoriale	Validità e sostenibilità tecnico-economica e finanziaria del progetto	0	70
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari “ donne ”	0	10
Priorità	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari “ giovani ”	0	10
	Domanda presentata dalla categoria di soggetti prioritari “ nuovi imprenditori ”	0	10

Il punteggio minimo da raggiungere affinché il progetto sia considerato finanziabile è di **70/100** derivanti dalla validità e sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dello stesso.

In caso di finanziabilità di più progetti e di contestuale esaurimento di risorse per il finanziamento degli stessi, a parità di punteggio conseguito, verrà seguito l’ordine cronologico per Comune.

ART. 12. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

SFIRS, ricevute le determinazioni di concessione o diniego del finanziamento da parte dell’Autorità di Gestione, predisporrà le relative lettere di notifica, contenenti l’importo del finanziamento concesso e tutte le condizioni contrattuali deliberate ovvero le motivazioni del diniego, che verranno trasmesse entro i **successivi 20 giorni** ai beneficiari.

La concessione del finanziamento verrà notificata con apposita nota al beneficiario, il quale dovrà inviare entro 20 giorni dalla suddetta notifica, una nota di adesione contenente l’assunzione dei seguenti obblighi:

- per le imprese costituenti, le stesse dovranno costituirsi entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di delibera di concessione del finanziamento ed avviare l’attività entro i successivi sei mesi, fatta salva la possibilità di concordare una proroga previa dimostrazione di comprovati motivi ostativi;
- per le imprese di nuova costituzione ed inattive, le stesse dovranno avviare l’attività entro sei mesi dal provvedimento di concessione;
- per le imprese esistenti, le stesse dovranno compilare la dichiarazione allegata al presente Avviso nella quale si attesta che non stanno beneficiando di un microcredito a valere su altri fondi e che gli

REPUBBLICA ITALIANA

aiuti “*de minimis*” complessivi ricevuti nel nell’arco di tre esercizi finanziari, comprensivo dell’esercizio in corso e dei due precedenti, non eccedono la soglia stabilita all’art. 3, comma 2 del Regolamento (CE) 1407/2013, pari a Euro 200.000,00;

- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- adempiere all’invio delle comunicazioni di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro ai servizi competenti, secondo quanto definito dal Decreto Interministeriale del 30 Ottobre 2007;
- adempiere alle disposizioni dell’art.17 della L.68/99 e ss.mm.ii. o attestazione di non assoggettabilità ai sensi della L. n. 247 del 24.12.2007;
- presentare annualmente il certificato di vigenza;
- presentare annualmente la dichiarazione dei redditi;
- assolvere agli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FSE presenti nel Contratto di finanziamento;
- mantenere nell’attivo dell’impresa e nell’unità operativa del beneficiario, per tutta la durata del finanziamento, i macchinari, gli impianti, le attrezzature e oggetto dell’iniziativa finanziata, impegnandosi altresì a mantenere in essere l’attività che è stata oggetto di finanziamento, nonché la localizzazione nel territorio comunale del PISL di riferimento.

Ai sensi dell’art.44-bis del DPR 445/2000, (introdotto dall’art.15, comma 1, lettera d), della L.183/2011) le informazioni relative alla regolarità contributiva (DURC) sono acquisite d’ufficio da SFIRS.

Il beneficiario deve altresì attenersi ai seguenti obblighi:

- rendersi disponibile, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma (2019) a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi per la Regione Autonoma della Sardegna, lo Stato Italiano e l’Unione Europea;
- mantenere una contabilità di progetto riferita al finanziamento percepito tale da consentire che le spese relative al progetto oggetto del microcredito siano facilmente riscontrabili da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l’esecuzione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste da SFIRS e/o dalla Regione Autonoma Sardegna entro i termini fissati.

L’elenco definitivo dei beneficiari sarà reso pubblico dall’Autorità di Gestione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, di SFIRS e sul sito dei Comuni interessati dai PISL approvati.

ART. 13. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L’erogazione del finanziamento avverrà tramite bonifico bancario in un’unica soluzione successivamente alla stipula del contratto.

ART. 14. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO

SFIRS provvederà all'incasso delle rate di rimborso del finanziamento erogato, ripristinando la disponibilità del Fondo per nuove operazioni di finanziamento.

Nel caso di inadempienza da parte dei beneficiari, SFIRS, dovrà curare e porre in essere ogni opportuna e necessaria iniziativa per il recupero dei crediti in via amministrativa, in conformità ai criteri, modalità e tempi normalmente adottati per il realizzo dei crediti bancari. Nel caso di mancato pagamento di tre rate consecutive, nel caso di fallimento dell'attività imprenditoriale finanziata o nei casi in cui per eventi di natura particolare o generale lo ritenga opportuno e necessario, SFIRS porterà la pratica all'attenzione dell'Autorità di Gestione informandola in merito alla sussistenza o meno dei presupposti per l'avvio della procedura di revoca dei finanziamenti concessi e formulando una proposta in merito. L'Autorità di Gestione provvederà ad avviare le opportune azioni di recupero del credito, in coerenza con quanto previsto dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 28/33 del 24.6.2011 e n. 10/25 del 21.02.2013.

ART. 15. QUADRO FINANZIARIO

Le risorse economiche destinate all'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso ammontano a **Euro 300.000** del POR FSE Sardegna 2007- 2013, Asse I "Adattabilità", Obiettivo specifico c) "Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità" e Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico e) "Attuare politiche per il lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese".

All'ammontare complessivo dell'Avviso, di cui l'Azione 1 è parte integrante e preponderante, concorrono le seguenti linee del POR FSE 2007-2013:

- **c.1.3** "Incentivi alle imprese private per promuovere la competitività e l'imprenditorialità" per **Euro 150.000**;
- **e.1.1** "Progetti integrati di politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo in favore dei disoccupati/inoccupati" per **Euro 150.000**.

ART. 16. MONITORAGGIO

SFIRS assicura per la durata del finanziamento la verifica delle spese finanziate e sostenute, la verifica del rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario all'atto della concessione del finanziamento e qualsiasi altra verifica che riguardi aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici in conformità alle necessità dell'Autorità di Gestione. SFIRS assicurerà inoltre la verifica, conservazione e custodia dei seguenti documenti, necessari al corretto monitoraggio dell'operazione rispetto alla normativa applicabile ai Fondi Strutturali:

- domande di finanziamento presentate dai beneficiari complete della documentazione di supporto (business plan, budget previsionali, altre informazioni richieste dal Soggetto Gestore tramite il modulo di presentazione della domanda);



REPUBBLICA ITALIANA

- dichiarazioni rilasciate dai beneficiari in merito agli aiuti “*de minimis*” percepiti;
- atti di concessione del finanziamento sottoscritti dal beneficiario e relative condizioni contrattuali;
- documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso al beneficiario per gli scopi indicati dallo stesso nella domanda di finanziamento e nel Business Plan presentato.

ART. 17.REVOCA

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel provvedimento di concessione e nel contratto e l'inosservanza degli obblighi di cui all'art.12 determina la revoca del finanziamento concesso e l'avvio della procedura di recupero dello stesso.

ART. 18.DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato e dalla normativa della Comunità Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo agli interventi finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Al presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione sui due principali quotidiani della Sardegna, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet: www.sfirs.it e www.regione.sardegna.it.

Tutte le richieste di chiarimenti relative all'Avviso pubblico devono essere inoltrate alla casella di posta elettronica dedicata:

sportelloimpresa@sfirs.it

ART. 19. COMUNICAZIONI E ACCESSO AGLI ATTI

I soggetti esclusi e/o ammessi al finanziamento, dovranno rivolgersi direttamente a SFIRS per:

- reclami;
- richieste di accesso agli atti amministrativi;
- eventuali richieste di riammissione di domande di finanziamento scartate in fase di preistruttoria.

La richiesta dovrà essere inviata per raccomandata a/r, al seguente indirizzo:

SFIRS SpA – Fondo PISL-POIC FSE – PISL Azione 1



REPUBBLICA ITALIANA

Via Santa Margherita 4 – 09124 Cagliari

ART. 20. INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie in merito agli esiti dell'istruttoria delle domande di finanziamento presentate, si dichiara competente il Foro di Cagliari.

Cagliari, 27/01/2014

Regione Autonoma della Sardegna
Autorità di Gestione del POR FSE
Dott. Antonio Mascia

SFIRS S.p.A.
Il Project Manager
Dott. Damiano Deledda

Allegati

- Allegato A.) Modello per la presentazione della domanda di finanziamento
- Allegato B.) Dichiarazione *microcredito* e *de minimis*
- Allegato C.) Dichiarazione imprese esistenti
- Allegato D.) Piano Operativo
- Allegato E.) Direttive di attuazione Fase II
- Allegato F.) Elenchi PISL approvati con Determinazione protocollata n. 454/Det/3 del 08.01.2014
- Allegato G.) Ateco 2007
- Allegato H.) Dichiarazione assenza redditi
- Allegato I.) Modulo antiriciclaggio